

# Nucleo di Valutazione monocratico

## C.I.S.A.P.

Consorzio Intercomunale dei Servizi alla Persona  
Comuni di Collegno e Grugliasco

### VERBALE N. 2/2016 del 11 luglio 2016, alle ore 14:30

Alle ore 14,30 si è riunito, presso la sede centrale del CISAP, il Nucleo di valutazione monocratico nella persona del prof. Leonardo Falduto, alla presenza del direttore generale dott. Mauro Perino, del segretario dell'ente dott.ssa Maria Vincenza Santarcangelo e del direttore dell'area Risorse e Staff dott. Francesco Bevacqua

Si procede a svolgere i lavori di valutazione come di seguito sintetizzato.

#### **1) Permanenza degli obiettivi di miglioramento o implementazione delle nuove attività per l'anno 2016**

Viste le n. 7 schede allegate, sottoscritte dai Direttori d'Area, nelle quali vengono evidenziati gli obiettivi di miglioramento o di implementazione di nuove attività per l'anno 2016,

Visti gli indirizzi ARAN in materia ed in particolare:

- il parere 499-15L1 (ora RAL 076)
- il recente parere protocollo 19932 del 18/6/2015

#### **il nucleo di valutazione monocratico, dà atto**

- che le stesse risultano conformi alle disposizioni di cui al CCNL 1/4/1999, art. 15, comma 5, evidenziando obiettivi di miglioramento significativi per il finanziamento di Euro 19.224,05, da sottoporre a successiva verifica ai fini dell'erogazione.

Si evidenzia che in considerazione alle ore dedicate dai singoli operatori ai progetti presentati, l'incidenza delle stesse rispetto alle ore lavorate annualmente è contenuta. Raccomanda, per il futuro di monitorare l'incidenza anche in relazione ai periodi effettivi di realizzazione dei progetti.

Si concludono i lavori alle 15.45

Il NdV  
(Prof. Leonardo FALDUTO)



C.I.S.A.P.



CONSORZIO INTERCOMUNALE  
DEI SERVIZI ALLA PERSONA  
Comuni di Collegno e Grugliasco

**SCHEMA PROGETTO DI INDIVIDUAZIONE NUOVI SERVIZI O DI  
MIGLIORAMENTO QUALI-QUANTITATIVO DI QUELLI ESISTENTI Anno 2016.**

Nuovo servizio                       Miglioramento quali-quantitativo di servizi

**DENOMINAZIONE: Miglioramento del benessere lavorativo: flessibilizzazione orario di lavoro e miglioramento gestione tempi vita-lavoro del personale**

**COLLEGAMENTO CON OBIETTIVO/I DEL PIANO ESECUTIVO DEGLI OBIETTIVI DI PEG**  
**Collegamento al Piano esecutivo degli obiettivi di PEG 2016/2016 obiettivo n. 1.4 – sub 1.4.1.**

Relazione dettagliata (descrizione finalità ed obiettivi, benefici alla collettività o al destinatario dell'attività, fasi di realizzazione, fasi di mantenimento a regime, miglioramento quali-quantitativo):

L'ente intende avviare e realizzare una nuova articolazione dell'orario di lavoro del personale a tempo indeterminato e a tempo pieno, sia con profilo amministrativo sia soprattutto con profilo di Assistente sociale, che consenta di:

1. realizzare una migliore programmazione delle prestazioni lavorative ordinarie attraverso una rimodulazione della fascia di compresenza e delle fasce di flessibilità;
2. conseguire un miglioramento del benessere organizzativo del personale in quanto si renda fruibile una migliore conciliazione dei tempi casa-lavoro.
3. una razionalizzazione delle prestazioni di lavoro straordinario, da richiedere per le sole prestazioni indifferibili e non programmabili.

In particolare il nuovo orario consente una migliore programmazione del tempo lavoro da gestire su base mensile, coniugando una migliore realizzazione delle pari opportunità rispetto all'utilizzo del ciclo vita/lavoro che è diverso per ciascun dipendente. Tale finalità è coerente e realizza quanto previsto nel Piano delle azioni positive del consorzio (delibera Cda 22/2016).

Tale nuova articolazione avviene infine senza modifiche sull'attuale orario di servizio e apertura al pubblico degli sportelli consortili.

Ci si propone in particolare di realizzare un percorso comune di condivisione che coinvolga il personale di tutte le aree, i Direttori di area, le Rsu e le OO SS rappresentative.

Le modifiche all'applicativo Iris web risultano quindi meramente propedeutiche rispetto ad un percorso che a partire dall'area risorse e staff si snoda attraverso una fase di sperimentazione che abbraccia in maniera graduale il personale di tutte le aree e di tutti i profili professionali dell'ente.

Solo al termine di questo percorso e tenuto conto delle richieste di modifiche e integrazioni e/o rese necessarie, si potrà procedere con la redazione e divulgazione della Circolare che istituisce il nuovo orario flessibile a favore del personale dipendente a tempo pieno in sostituzione di quello vigente.

#### FASI SI REALIZZAZIONE

1. Studio della nuova articolazione dell'orario e produzione di report nuove regole;
2. Condivisione con le RSU nuove regole ed eventuale adeguamento dei criteri di funzionamento per personale area Minori;
3. Supporto alla società Mondo Edp per la realizzazione delle modifiche sul programma Irisweb
4. Coinvolgimento della sperimentazione personale tutti i settori;
5. Valutazione finale con società Mondo Edp per estensione regole a personale e nte a tempo pieno
6. Circolare sul nuovo orario;
7. Monitoraggio funzionamento e report finale, anno 2016 con confronto II semestre 2016/2015 su utilizzo dei giustificativi e ricorso lavoro straordinario;
8. Eventuali ulteriori modifiche e integrazioni a regime.

#### **Impiego del personale:**

descrizione dell'impegno del personale coinvolto in termini di numero di addetti (categoria, profilo), carico di lavoro, tempo lavoro, grado di responsabilità richiesta:

	categoria	N° dipendenti	N° ore	Ruolo
Istruttore amministrativo contabile ORTOLANI C2	C/C2	1	100	Esecuzione e sperimentazione delle regole
Istruttore direttivo amministrativo contabile BEVACQUA D1/D4	D1/D4	1	30	coordinatore
Istruttore amministrativo contabile MESSINA C1	C/C1	1	15	Sperimentazione delle regole
Istruttore amministrativo contabile MARCHESINI C5	C/C5	1	14	Sperimentazione delle regole
	Totale	4	160	

#### **DETERMINAZIONE PARAMETRO PER IL calcolo del valore delle prestazioni aggiuntive richieste al personale**

(Il valore è determinato prendendo a base il costo che l'ente dovrebbe sostenere per il ricorso al mercato esterno, ovvero, nel caso di assenza di possibili e/o utilmente fattibili alternative esterne il costo per il lavoro straordinario)

Si attesta che l'attività: è  non è  fattibile all'esterno

miglioramento del benessere lavorativo: flessibilizzazione orario di lavoro ...			
categoria	Parametro: Costo lavoro extra orario Parametro con magg 15%	hh	Costo stimato complessivo
C/C2	€ 13,26	125	1.657,50
D1/D4	€ 16,89	30	397,8
C/C1	€ 12,95	15	218,7
C/C5	€ 14,58	15	194,25
		185	2.468,25

**Risultati attesi e verificabili dal Nucleo di valutazione:**

indicatori quantitativi/qualitativi  
(Es. numero pratiche, riduzione tempi di attesa, riduzione costi, ecc...)

Introduzione a regime del nuovo orario flessibile	(SI/NO) Entro 01/07/2016
Adozione circolare esplicativa	(SI/NO)
Riduzione lavoro straordinario richiesto	> 20% [(hh lavoro straordinario 2016/dipendenti 2016) / lavoro straordinario 2015/dipendenti 2015] *

(\*) dipendenti a tempo pieno nel periodo 01/07/2016 – 31/12/2016 rispetto a uguale periodo anno precedente

**Decorrenza dell'attivazione** (del nuovo servizio o del miglioramento quali-quantitativo di quelli esistenti):

dal 01/01/2016

Data: .....

Il Direttore area risorse e staff






C.I.S.A.P.



CONSORZIO INTERCOMUNALE  
DEI SERVIZI ALLA PERSONA  
- Comuni di Collegno e Grugliasco

**SCHEDA PROGETTO DI INDIVIDUAZIONE NUOVI SERVIZI O DI  
MIGLIORAMENTO QUALI-QUANTITATIVO DI QUELLI ESISTENTI  
Anno 2016.**

Nuovo servizio                      X Miglioramento quali-quantitativo di servizi

**DENOMINAZIONE: SOTTOSCRIZIONE ACCORDI PER EROGAZIONE  
CONTRIBUTO A SOSTEGNO SPESE PER L'ABITAZIONE**

COLLEGAMENTO CON OBIETTIVO/I DEL PIANO ESECUTIVO DEGLI OBIETTIVI DI PEG  
(PDOP) (Obiettivi di performance o di miglioramento quali-quantitativo):

Obiettivo esecutivo 4.3  
Sub. 4.3.1. Assistenza economica

Relazione dettagliata (descrizione finalità ed obiettivi, benefici alla collettività o al destinatario dell'attività, fasi di realizzazione, fasi di mantenimento a regime, miglioramento quali-quantitativo):

Ad aprile 2016 è stata introdotta, dall'Assemblea Consortile su sollecitazione dell'Area Adulti, una modifica al Regolamento sull'Assistenza economica, relativa ai contributi a sostegno delle spese abitazione. Si prevede che all'atto della presentazione della domanda i cittadini debbano autocertificare la loro situazione debitoria in particolare rispetto alle spese per il mantenimento dell'abitazione (affitti, piani rientro, ... ) e contestualmente i contributi già percepiti da altri Enti Pubblici/del privato sociale in relazione alle spese abitative. *"L'erogazione del contributo è di norma subordinata alla sottoscrizione di un accordo con il servizio, rispetto ai pagamenti prioritari da effettuare, per evitare irreparabili situazioni debitorie."* L'accordo, infatti, non si rende necessario per situazioni a bassa complessità, particolare riferite a nuclei di persone anziane. La sollecitazione ad interventi più progettuali è pervenuta anche dagli uffici casa dei comuni consorziati, con i quali si condividono le strategie volte ad evitare ulteriori cadute nella marginalità per i soggetti fragili.

Si è reso necessario modificare la modulistica in uso per la raccolta delle domande, predisponendo una richiesta che consenta di avere un quadro più organico della situazione debitoria dei singoli nuclei, spesso non consapevoli della loro reale condizione debitoria e pertanto fortemente a rischio di perdere l'abitazione di residenza per sfratti e/o procedure di rilascio degli Enti ATC e Cit o anche di il distacco delle utenze basilari.

Si è chiesto anche di indicare esplicitamente gli aiuti già ricevuti da associazioni, Parrocchie, fondazioni al fine di promuovere un uso più consapevole e mirato del denaro a disposizione. Si precisa che un'assistente sociale dell'Area ha partecipato ad una formazione mirata su questi temi presso la Città Metropolitana di Torino, ricerca azione dal titolo "Ci Contiamo".

Le fasi del progetto sono le seguenti:

- modifica preliminare del modulo di richiesta dei contributi economici volto a prevedere una dichiarazione dettagliata in merito alla posizione debitoria sull'abitazione di residenza del nucleo richiedente;
- verificata la titolarità del contributo con la disamina della documentazione prodotta, convocazione da parte delle assistenti sociali dell'area dei richiedenti per un esame della situazione;

- sottoscrizione da parte dei richiedenti aventi titolo al contributo di un impegno al pagamento delle spese concordate come prioritarie, sia già definite sia preventivabili nel corso dell'anno (es. riscaldamento, gestione...) con l'utilizzo differenziato delle proprie risorse, del contributo consortile e di eventuali altri aiuti da parte di Enti (es. contributo regionale di sostegno al canone) c/o del Terzo Settore;

-verifica a posteriori dei pagamenti effettuati e del rispetto dell'accordo da parte delle assistenti sociali responsabili del caso.

E' atteso un anche recupero di efficienza ed efficacia in quanto il cittadino non deve presentare specifiche domande per ogni spesa e pertanto si prevede una riduzione dei passaggi da parte delle persone per le presentare le domande di rinnovo dell'assistenza economica, auspicando una maggior responsabilizzazione da parte delle persone seguite nella gestione delle proprie risorse economiche e riducendo l'incidenza della loro posizione debitoria.

Si prende a riferimento il n. di nuclei seguiti con contributo abitazione da maggio a dicembre 2015 per un confronto con lo stesso periodo dell'anno 2016, post modifica regolamentare: n. 141 nuclei anno 2015 – si ipotizza proposta accordo per il 50% di tali nuclei e su questi il 90% di accordi effettivamente redatti (almeno 60 accordi).

Nell'anno 2015 sono stati seguiti con contributo abitazione 206 nuclei, con ripetute liquidazioni per un gran numero di casi. Come precisato sopra, nel periodo maggio – dicembre 2015 sono stati seguiti 141 nuclei con 250 liquidazioni. Si valuta che per il primo anno di sperimentazione possa essere ridotto di almeno il 10% il n. di liquidazioni per lo stesso target d'utenza nello stesso periodo considerato (successivo alla modifica regolamentare), con una riduzione del lavoro amministrativo e professionale sul caso.

L'attività necessariamente deve essere gestita all'interno del servizio.

#### IMPIEGO DEL PERSONALE:

descrizione dell'impegno del personale coinvolto in termini di numero di addetti (categoria, profilo), carico di lavoro, tempo lavoro, grado di responsabilità richiesta:

Calandri Annalisa, D'Antuono Rita, Cavallero Mirella, Piola Arianna.

#### DETERMINAZIONE PARAMETRO PER IL CALCOLO DEL VALORE DELLE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE

##### RICHIESTE AL PERSONALE

(Il valore è determinato prendendo a base il costo che l'ente dovrebbe sostenere per il ricorso al mercato esterno, ovvero, nel caso di assenza di possibili e/o utilmente fattibili alternative esterne il costo per il lavoro straordinario)

Si attesta che l'attività:      è       non è x fattibile all'esterno

#### ATTIVITA' NON FATTIBILE ALL'ESTERNO

SOTTOSCRIZIONE ACCORDI PER EROGAZIONE CONTRIBUTO A SOSTEGNO SPESE PER L'ABITAZIONE			
categoria	Parametro: Costo lavoro extra orario con magg 15%	hh	Costo stimato complessivo
Calandi Annalisa D1	€ 14,09	35	493,15
D'Antuono Rita D2	€ 14,78	40	591,20
Cavallero Mirella D2	€ 14,78	40	591,20
Piola Arianna D1	€ 14,09	35	493,15
		150	2.168,70

**RISULTATI ATTESI E VERIFICABILI DAL NUCLEO DI VALUTAZIONE:**

**Indicatori quantitativi/qualitativi**

(Es. numero pratiche, riduzione tempi di attesa, riduzione costi ecc...)

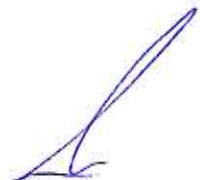
n. di nuclei seguiti con contributo abitazione da maggio a dicembre 2015 = 141 – si ipotizza proposta accordo per il 50% di tali nuclei e su questi il 90% di accordi effettivamente redatti (almeno 60 accordi).	Risultato atteso 90% di accordi siglati sul target stimato del 50% beneficiari anno 2015 (almeno 60 accordi).
Periodo maggio – dicembre 2015 in carico 141 nuclei con 250 liquidazioni. Riduzione del 10% il n. di liquidazioni nello stesso periodo maggio – dicembre 2016	Risultato atteso = riduzione del 10% n. liquidazioni contributo abitazione periodo maggio – dicembre rispetto al n. liquidazioni stesso periodo anno 2015

**DECORRENZA DELL'ATTIVAZIONE** (del nuovo servizio o del miglioramento quali-quantitativo di quelli esistenti):

dal 1 giugno 2016

IL DIRETTORE AREA ADULTI IN DIFFICOLTA'

(DOTT.SSA ELENA GALETTO)





C.I.S.A.P.



CONSORZIO INTERCOMUNALE  
DEI SERVIZI ALLA PERSONA  
Comuni di Collegno e Grugliasco

**SCHEDA PROGETTO DI INDIVIDUAZIONE NUOVI SERVIZI O DI  
MIGLIORAMENTO QUALI-QUANTITATIVO DI QUELLI ESISTENTI  
Anno 2016.**

Nuovo servizio

Miglioramento quali-quantitativo di servizi

**DENOMINAZIONE: RECIPROCA SOLIDARIETA' E LAVORO ACCESSORIO**

COLLEGAMENTO CON OBIETTIVO/I DEL PIANO ESECUTIVO DEGLI OBIETTIVI DI PEG  
(PDOP) (Obiettivi di performance o di miglioramento quali-quantitativo):  
Obiettivo esecutivo 4.2. – sub. 4.2.1. Sostegno all'inclusione attiva

Relazione dettagliata (descrizione finalità ed obiettivi, benefici alla collettività o al destinatario dell'attività, fasi di realizzazione, fasi di mantenimento a regime, miglioramento quali - quantitativo):

Le recenti misure di contrasto alla povertà attivate o in fase di attivazione a livello locale, regionale e nazionale prevedono percorsi di coinvolgimento attivo delle persone beneficiarie, condizionando l'erogazione degli interventi di aiuto alla restituzione da parte dei beneficiari in termini di attività finalizzate alla promozione dell'autonomia individuale.

Premessa indispensabile è una presa in carico coordinata tra i diversi servizi territoriali coinvolti, con una valutazione multidimensionale dei bisogni e la predisposizione di progetti individualizzati, con l'adesione delle famiglie a patti di restituzione condivisi che mettano in campo comportamenti virtuosi, volti anche a ridare dignità e senso di appartenenza alle comunità locali in cui si vive. (ricerca attiva lavoro, frequenza scolastica, comportamenti di cura e prevenzione a tutela della salute).

La sperimentazione, già avviata lo scorso anno con il progetto Posso Farcela, ha permesso di mettere a punto percorsi e linee di intervento, in un confronto interistituzionale con i comuni consorziati per condividere strumenti integrati a sostegno delle famiglie e delle persone in condizione di difficoltà socio-economiche e di fragilità sociale, con il fine ultimo di rinforzare la rete locale di aiuto.

In questo contesto la Compagnia di San Paolo, che da anni finanzia progetti di lavoro accessorio per i Comuni del territorio metropolitano di Torino, ha deciso, per l'anno 2016, di sperimentare la possibilità di ulteriori progetti che coinvolgono gli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali in partnership con i Comuni Consorziati. Saranno possibili forme di sperimentazione in merito a specifiche tipologie di utenza (si pensi ad es. alle problematiche delle persone ultra 50enni difficilmente ricollocabili al lavoro e senza trattamenti pensionistici o altri ammortizzatori sociali). Il ruolo di committenti potrà essere svolto da fondazioni, associazioni, enti religiosi privi di scopo di lucro. A tal fine sarà necessario un importante lavoro di rete, per il coinvolgimento delle risorse territoriali. Il Bando committenti sarà a cura dei Comuni consorziati.

La richiesta di finanziamento è già stata inoltrata alla Compagnia ed i progetti dovranno essere avviati entro gennaio 2017.

Le fasi del progetto prevedono:

-composizione del gruppo di lavoro interistituzionale per la gestione del progetto (entro il 31.7.2016)

-definizione di un protocollo progettuale condiviso in merito all'utenza target del progetto e alle diverse competenze per la realizzazione delle diverse azioni (entro il 30.9.2016)

- individuazione, a cura delle assistenti sociali, dei possibili beneficiari tra i nuclei in carico per l'assistenza economica anni 2015 – 2016, differenziando l'offerta tra i diversi progetti in atto in base alle caratteristiche individuali e/o familiari



- presentazione del progetto e coinvolgimento delle persone, valutando nell'ambito dei diversi nuclei, quali sono i soggetti potenzialmente inseribili
- raccolta formale delle adesioni, redazione scheda di presentazione, trasmissione agli uffici comunali competenti all'avvio del lavoro accessorio, valutazione, di concerto con gli uffici comunali preposti, delle segnalazioni in base alle risorse disponibili; le persone individuate verranno successivamente selezionate dalle diverse risorse reperite
- redazione dei progetti scritti di inserimento con le persone selezionate e raccordo con le risorse ospitanti
- verifica progettuale con i soggetti partecipanti a fine dell'esperienza

Il progetto non è attribuibile all'esterno per la necessità di un approfondito lavoro professionale connesso ad una conoscenza delle reti di sostegno locali e alla dovuta sinergia con gli altri progetti avviati sul territorio (Posso Parcela, Fa Bene, cantieri lavoro....)

Si precisa che vi è una ricaduta sul territorio consortile di notevole rilievo in quanto il finanziamento previsto è di € 32.400.

### **IMPIEGO DEL PERSONALE:**

descrizione dell'impegno del personale coinvolto in termini di numero di addetti (categoria, profilo), carico di lavoro, tempo lavoro, grado di responsabilità richiesta:

Calandri Annalisa, D'Antuono Rita, Cavallero Mirella, Piola Arianna.

### **DETERMINAZIONE PARAMETRO PER IL CALCOLO DEL VALORE DELLE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE**

#### **RICHIESTE AL PERSONALE**

(Il valore è determinato prendendo a base il costo che l'ente dovrebbe sostenere per il ricorso al mercato esterno, ovvero, nel caso di assenza di possibili e/o utilmente fattibili alternative esterne il costo per il lavoro straordinario)

Si attesta che l'attività:                    è                     non è X fattibile all'esterno

<b>RECIPROCA SOLIDARIETA' E LAVORO ACCESSORIO</b>			
categoria	Parametro: Costo lavoro extra orario con magg 15%	hh	Costo stimato complessivo
Calandi Annalisa D1	€ 14,09	60	845,40
D'Antuono Rita D2	€ 14,78	65	960,70
Cavallero Mirella D2	€ 14,78	65	960,70
Piola Arianna D1	€ 14,09	60	845,40
		250	3.612,20

### **RISULTATI ATTESI E VERIFICABILI DAL NUCLEO DI VALUTAZIONE:**

#### indicatori quantitativi/qualitativi

(Es.numero pratiche, riduzione tempi di attesa, riduzione costi, ecc...)

Definizione protocollo progettuale tra Enti coinvolti (Cisap – comuni consorziati)	(si/no) entro il 30.9.2016
N. nuclei coinvolti in relazione al totale dei nuclei in carico con assistenza economica anni 2015 – 2016	N. nuclei coinvolti / nuclei in carico per assistenza economica anni 2015-2016 (stimati in circa 500) = risultato atteso 10% circa 50 persone
N. progetti scritti redatti con le persone selezionate sul totale delle persone avviate al lavoro accessorio con il progetto nel 2016	N. progetti scritti redatti per le persone selezionate/n. totale delle persone avviate al lavoro accessorio nell'anno 2016 = 100%

DECORRENZA DELL'ATTIVAZIONE (del nuovo servizio o del miglioramento quali-quantitativo di quelli esistenti):

dal 1.7.2016

IL DIRETTORE DI AREA ADULTI IN DIFFICOLTÀ  
(DOTT.SSA ELENA GALETTO)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'E. Galetto', written in a cursive style.A small, blue handwritten mark or signature located in the bottom right corner of the page.



C.I.S.A.P.



CONSORZIO INTERCOMUNALE  
DEI SERVIZI ALLA PERSONA  
Comuni di Collegno e Grugliasco

4

**SCHEDA PROGETTO DI INDIVIDUAZIONE NUOVI SERVIZI O DI  
MIGLIORAMENTO QUALI-QUANTITATIVO DI QUELLI ESISTENTI Anno 2016.**

Nuovo servizio       Miglioramento quali-quantitativo di servizi

**DENOMINAZIONE: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE D'ORIGINE**

• COLLEGAMENTO CON OBIETTIVO/I DEL PIANO ESECUTIVO DEGLI OBIETTIVI DI

obiettivo SUB 5.7.1 : Avvio di specifiche attività di sostegno, anche di gruppo, rivolte alle famiglie di origine, al fine di favorire il mantenimento del minore all'interno del suo nucleo familiare, laddove non sia pregiudizievole per il minore.

Relazione dettagliata (descrizione finalità ed obiettivi, benefici alla collettività o al destinatario dell'attività, fasi di realizzazione, fasi di mantenimento a regime, miglioramento quali-quantitativo):

Nel 2015 è stato proposto un percorso formativo dalla Città Metropolitana agli assistenti sociali e agli educatori professionali appartenenti agli Enti gestori dei servizi sociali (insieme agli psicologi dei servizi di Psicologia dell'età evolutiva e/o NPI delle ASL TO 3, TO 4, TO 5 , agli operatori delle cooperative e ai volontari delle associazioni che collaborano con i Servizi Sociali del territorio metropolitano) per un totale complessivo di circa 80 persone, divisi in due gruppi di lavoro.

Tale percorso aveva come oggetto : *"Nutrire le radici. Il lavoro progettuale con le famiglie d'origine"* e si era posto l'obiettivo di ricercare approcci metodologici nuovi che utilizzassero, con le famiglie d'origine dei minori di cui ci si occupa, un approccio che prevalentemente centrato "sul fare", che valorizzasse e stimolasse il positivo e i meccanismi di identificazione positiva, in un'ottica di potenziamento delle capacità genitoriali di ogni famiglia -che non è solo destinataria di interventi- ma è protagonista dentro un processo di attivazione, di empowerment.

A questo percorso han partecipato 2 assistenti sociali dell'Area Minori (Seniga, Chiatellino) ed un'educatrice della Cooperativa La Carabattola, che collabora da anni col CISAP.

L'intento era quello di ascoltare e apprendere nuovi strumenti operativi, per successivamente poter sperimentare tali modelli nel proprio contesto locale e verificarne ed eventualmente adattarne la fattibilità.

Quando una persona in difficoltà è un genitore di un bambino da tutelare è molto complicato confidare nelle sue capacità positive e la "inadeguatezza" del genitore rischia di diventare spesso stigma. In tutte queste situazioni occorre ricordare che la legge 149/2001 è molto chiara: è fatto obbligo a tutti gli operatori di sostenere i nuclei familiari a rischio per consentire ai minori di vivere con la propria famiglia.

In tal senso è opportuno rafforzare il sostegno ai genitori in difficoltà accompagnandoli in un processo di rinforzo e cambiamento, consentendogli di ri-attivarsi, motivarsi e progettarsi la propria vita accanto ai figli.

Co-costruire - mettersi accanto, riconoscersi reciprocamente e diversamente capaci, progettare insieme - è un approccio interessante laddove si lavori con nuclei familiari in difficoltà, in cui è alto il rischio di allontanamento dei minori e la relativa perdita del ruolo genitoriale.

In questi ultimi anni i servizi sociali hanno attivato sperimentazioni di metodologie innovative di intervento con famiglie e minori come il programma PIPPI, le Riunioni di Gruppo Familiare (Family Group Conference), il progetto Una Famiglia per una Famiglia, che si stanno sperimentando in molti territori.

L'idea progettuale è provare a sperimentare alcuni modelli appresi durante la formazione su alcune famiglie, aventi le caratteristiche di maggiore disponibilità e minore presenza di gravi fattori di rischio. In particolare ci si rivolgerà a famiglie che sono affiancate da un "affidatario diurno" o da un educatore professionale in interventi di educativa individuale o di incontri mediati.

L'obiettivo del progetto è il sostegno, anche di gruppo, alle famiglie di origine, al fine di favorire il mantenimento del minore all'interno del suo nucleo familiare, laddove non sia pregiudizievole per il minore stesso.

In specifico si intende sperimentare:

- nella relazione individuale con la famiglia, il modello *"Il mondo del bambino"* : rappresenta l'adattamento italiano dell'esperienza del Governo inglese che, a partire dagli anni Novanta ha avviato il programma governativo "Looking After Children" con l'obiettivo di rispondere ai bisogni di efficacia degli interventi sociali in vista di uno sviluppo ottimale dei minori in carico ai servizi. Il programma propone un modello multidimensionale di valutazione e intervento, che fa riferimento alle tre dimensioni fondamentali che compongono il benessere di un bambino/a, che sono i bisogni di sviluppo, le competenze delle figure parentali per soddisfare tali bisogni, i fattori familiari e ambientali che possono influenzare la risposta a tali bisogni.
- nella relazione individuale con la famiglia ed in un contesto di gruppo, il kit *"Sostenere la genitorialità"*: strumento iconografico pensato con l'idea di usare le immagini. Nasce in Quebec ed è stato introdotto in Italia dal Labrief di Padova (edizioni Erickson). E' costituito da carte con immagini che rappresentano risorse dei genitori, per valorizzare ciò che c'è rispetto a ciò che non c'è. Le carte sono raggruppate intorno a 7 tematiche.

Nel primo caso saranno utilizzati schemi/schede che facilitano il lavoro di sostegno e di partecipazione attiva della famiglia.

Nel secondo caso saranno utilizzate le carte del Kit specifico (da acquistare a spese del Consorzio -costo € 55 ).

Ci sarà un incontro iniziale di 4 ore di condivisione dei contenuti del Corso di formazione con tutti i colleghi dell'Area Minori.

Si avvierà poi la sperimentazione con le famiglie disponibili ed aventi i requisiti sopracitati. Da ottobre si avvierà un lavoro di gruppo, con incontri mensili della durata di 2 ore ciascuno, in orario preserale.

Se non si raggiungesse il numero minimo di persone necessario per l'attivazione di un Gruppo , si potrebbe offrire tale opportunità a famiglie aventi le stesse caratteristiche residenti nel Consorzio CISA di Rivoli.

#### **IMPIEGO DEL PERSONALE:**

descrizione dell'impegno del personale coinvolto in termini di numero di addetti (categoria, profilo), carico di lavoro, tempo lavoro, grado di responsabilità richiesta:

*Cazzola, Chiatellino, Gabbia, Masturzo, Parpaglione, Paschetta, Seniga*

Le 2 assistenti sociali che hanno seguito il Corso di formazione, Seniga e Chiatellino, saranno di riferimento per tutti gli altri colleghi nella sperimentazione del lavoro individuale con le famiglie e saranno le conduttrici del Gruppo di sostegno alle famiglie. Gli altri assistenti sociali, oltre all'incontro iniziale di formazione, seguiranno le attività relative alla famiglia da loro conosciuta, se entrerà nella sperimentazione.

**DETERMINAZIONE PARAMETRO PER IL CALCOLO DEL VALORE DELLE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE**

**RICHIESTE AL PERSONALE**

(Il valore è determinato prendendo a base il costo che l'ente dovrebbe sostenere per il ricorso al mercato esterno, ovvero, nel caso di assenza di possibili e/o utilmente fattibili alternative esterne il costo per il lavoro straordinario)

Si attesta che l'attività:            è                             non è  fattibile all'esterno

<b>SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE D'ORIGINE</b>			
categoria	Parametro: Costo lavoro extra orario Parametro con magg 15%	hh	Costo stimato complessivo
1 D3 (Seniga)	€ 16,20	35	567,00
1 D2 (Masturzo)	€ 14,78	25	369,50
1 D1 (Chiatellino)	€ 14,09	45	634,05
4 D1 (Cazzola, Gabbia, Parpaglione, Paschetta) : 20 ore medie X 4	€ 14,09	80	1.127,20
		<b>185</b>	<b>2.697,75</b>

**RISULTATI ATTESI E VERIFICABILI DAL NUCLEO DI VALUTAZIONE:**

indicatori quantitativi/qualitativi

(Es. numero pratiche, riduzione tempi di attesa, riduzione costi, ecc...)

▪ Numero incontri tra gli assistenti sociali dell'Area Minori relativi di confronto, autoformazione e verifica del Progetto	<i>(per n. minimo 2 incontri)</i>
▪ Numero famiglie con le quali si è utilizzato il modello "Il mondo del bambino" a livello individuale	<i>(per n. minimo 10 famiglie)</i>
▪ Numero famiglie con le quali si è utilizzato il kit "Sostenere la genitorialità" a livello individuale	<i>(per n. minimo 10 famiglie)</i>
▪ Numero colloqui aggiuntivi individuali secondo le nuova modalità di lavoro	<i>(per n. minimo 50 colloqui)</i>
▪ Numero incontri di gruppo realizzati	<i>(per n. minimo 3 incontri)</i>
▪ Numero famiglie partecipanti agli incontri di gruppo e loro caratteristiche	<i>(per n. minimo 5 famiglie)</i>

**DECORRENZA DELL'ATTIVAZIONE** (del nuovo servizio o del miglioramento quali-quantitativo di quelli esistenti):

Il lavoro individuale con le famiglie con l'utilizzo di questi strumenti sarà avviato dal mese di giugno 2016, mentre il lavoro di gruppo dal mese di ottobre 2016.

LA DIRETTRICE AREA MINORI E  
LORO FAMIGLIE  
(*DOTT.SSA ANNAMARIA MESSANA*)

*Alfesse*





C.I.S.A.P.



CONSORZIO INTERCOMUNALE  
DEI SERVIZI ALLA PERSONA  
Comuni di Collegno e Grugliasco

5

**SCHEDA PROGETTO DI INDIVIDUAZIONE NUOVI SERVIZI O DI  
MIGLIORAMENTO QUALI-QUANTITATIVO DI QUELLI ESISTENTI Anno 2016.**

Nuovo servizio  Miglioramento quali-quantitativo di servizi

**DENOMINAZIONE: RICOGNIZIONE E MONITORAGGIO SULL'AUTISMO E  
POTENZIAMENTO LAVORO DI RETE**

COLLEGAMENTO CON OBIETTIVO/I DEL PIANO ESECUTIVO DEGLI OBIETTIVI DI PEG

obiettivo 2.4.5,

obiettivo 2.6.2,

obiettivo 2.6.3 *Progettare – in accordo con l'ASL – gli interventi per i minori e adulti disabili al fine di definire progetti socio sanitari individualizzati di sostegno in ambito UMVD.*

Relazione dettagliata (descrizione finalità ed obiettivi, benefici alla collettività o al destinatario dell'attività, fasi di realizzazione, fasi di mantenimento a regime, miglioramento quali-quantitativo):

La sindrome dello spettro autistico ha trovato per la prima volta tutela in una legge nazionale, la n. 134 del 18 agosto 2015, dopo essere stata oggetto, per anni, di provvedimenti adottati a livello particolare, quali le delibere delle Giunte Regionali e le circolari emanate dall'INPS.

La legge si compone di sei articoli, con valore per di più programmatico e di affermazione di principio e prevede interventi finalizzati a garantire la tutela della salute, il miglioramento delle condizioni di vita e l'inserimento nella vita sociale delle persone con disturbi dello spettro autistico.

La Regione Piemonte, con la D.G.R. n. 22-7178 del 3 marzo 2014, aveva già stabilito linee di indirizzo sul tema e nel "Patto per il sociale" di cui alla D.G.R. n. 38-2292 del 19.10.15, se ne ribadisce l'importanza.

Nella letteratura e nella normativa appare fondamentale la costruzione di una rete tra tutti i soggetti coinvolti: famiglie, servizi sanitari di NPI, DSM e Disabilità Adulti, scuole, servizi sociali.

Obiettivi prioritari di tutti i servizi coinvolti nella rete sono:

- Sostegno alla famiglia
- Inclusione scolastica e sociale
- Diagnosi precoce e costruzione del progetto terapeutico e psico-educativo
- Impiego di metodi e strumenti basati sulle Linee –guida nazionali e internazionali, secondo criteri di evidenza scientifica e appropriatezza

Il CISAP si occupava già di queste problematiche, all'interno degli interventi LEA sulla disabilità, attraverso progetti realizzati in compartecipazione con l'ASL TO3, in particolare in collaborazione con la Neuropsichiatria infantile, e disposti dalle Commissioni UMVD Minori e Adulti.

E' però necessario ampliare il lavoro su questa tipologia di utenza, che sta aumentando in numero e in complessità.



ricognizione E MONITORAGGIO sull'AUTISMO e potenziamento lavoro di rete			
categoria	Parametro: Costo lavoro extra orario Parametro con magg 15%	hh	Costo stimato complessivo
saccotelli D1	€ 14,09	40	563,60
Mazza D2	€ 14,78	40	591,20
Fontana D1/D6	€ 18,86	80	1.508,80
		<b>160</b>	<b>2.663,60</b>

### RISULTATI ATTESI E VERIFICABILI DAL NUCLEO DI VALUTAZIONE:

indicatori quantitativi/qualitativi

(Es.numero pratiche, riduzione tempi di attesa, riduzione costi, ecc...)

<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Realizzazione ricognizione relativa a: numero minori in carico con disturbi dello spettro autistico / numero adulti in carico con disturbi dello spettro autistico / nuovi minori presi in carico / nuovi adulti presi in carico . Relativi interventi effettuati e i loro costi</li> </ul>	<i>(da svolgere entro giugno 2016)</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Nuovi interventi attivati, per numero e tipologia</li> </ul>	<i>(per n. minimo 5 nuovi interventi)</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ N. incontri individuali con la famiglia/ragazzo</li> </ul>	<i>(per n. minimo 3 incontri annuali per ciascun caso rilevato)</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ N. incontri di gruppo con famiglie</li> </ul>	<i>(per n. minimo 3 incontri)</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ N. incontri con le scuole</li> </ul>	<i>(per n. minimo 3 incontri)</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ N. incontri con i servizi sanitari di NPI e DSM e altri specialistici, sui singoli casi</li> </ul>	<i>(per n. minimo 20 incontri)</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ N. incontri con rappresentanti Associazioni di utenza (ANGSA e altre)</li> </ul>	<i>(per n. minimo 3 incontri)</i>

DECORRENZA DELL'ATTIVAZIONE (del nuovo servizio o del miglioramento quali-quantitativo di quelli esistenti):

Dal 1 marzo 2016

LA DIRETTRICE AREA ANZIANI E DISABILI  
(*DOTT.SSA ANNAMARIA MESSANA*)







C.I.S.A.P.



CONSORZIO INTERCOMUNALE  
DEI SERVIZI ALLA PERSONA  
Comuni di Collegno e Grugliasco

**SCHEDA PROGETTO DI INDIVIDUAZIONE NUOVI SERVIZI O DI  
MIGLIORAMENTO QUALI-QUANTITATIVO DI QUELLI ESISTENTI Anno 2016.**

Nuovo servizio       Miglioramento quali-quantitativo di servizi

denominazione:      **INSERIMENTO      ANZIANI      CENTRO      DIURNO**  
**ALZHEIMER**

COLLEGAMENTO CON OBIETTIVO/I DEL PIANO ESECUTIVO DEGLI OBIETTIVI DI PEG

Obiettivo 3.6.1: Valorizzare la compartecipazione degli utenti al costo del servizio Centro Diurno Alzheimer, fino ad oggi a totale carico ASL e dal 1.4.16 a parziale carico (30%) utente/CISAP

Relazione dettagliata (descrizione finalità ed obiettivi, benefici alla collettività o al destinatario dell'attività, fasi di realizzazione, fasi di mantenimento a regime, miglioramento quali-quantitativo):

La D.G.R. n.45-4248 del 30.07.2012 nell'allegato 3 definisce le caratteristiche e i requisiti gestionali delle strutture semi residenziali per anziani.

Con le successive modifiche apportate dalle DD.GG.RR. n.85-6287 del 2 agosto 2013, n. 10-6357 del 17 settembre 2013, n. 19-6893 del 18 dicembre 2013 e n. 18-1326 del 20 aprile 2015 si sono ulteriormente precisate le tariffe e la compartecipazione alla spesa da parte degli utenti/ Enti Gestori dei servizi socio-assistenziali.

Sul territorio consortile la Cooperativa "Il Margine" gestisce il "Centro Polifunzionale per anziani" di Grugliasco - Via Cotta 20, accreditato ai sensi della D.G.R. n.25-12129 del 14.09.2009 (determinazione ASL n. 136 del 28.12.2009 S.C. Servizio Igiene e Sanità  Pubblica) per i seguenti posti:

- n. 15 posti quale Centro Diurno Integrato per anziani (primo piano)
- n. 20 posti quale Centro Diurno Alzheimer Autonomo (piano terra)

Nel centro di via Cotta vengono assicurati tutti i livelli assistenziali (lieve, medio ed elevato) necessari ad entrambe le tipologie di utenza: gli anziani affetti da Alzheimer ed altre demenze senili e gli anziani parzialmente non autosufficienti. La Commissione UVG individua le persone da inserire, a seconda delle problematiche prevalenti.

Fino a tutto il 2015 la spesa per il Centro Alzheimer era a totale carico dell'ASL TO3, mentre il Centro Diurno Integrato era al 50% a carico dell'ASL TO3 e per il restante 50% compartecipato da utente/CISAP.

Dal 1.4.16 la retta giornaliera diventa invece a parziale carico (30%) dell'utente/CISAP. Occorrerà pertanto provvedere alla valorizzazione economica della compartecipazione degli utenti /CISAP al costo del servizio (attraverso la raccolta delle attestazioni ISEE e di altra documentazione utile allo scopo) e alla stesura dei Protocolli di inserimento per ogni soggetto che frequenta il Centro Alzheimer, come avviene già per il Centro Diurno Integrato, sia in caso di integrazione retta da parte del CISAP sia di retta sociale a totale carico del beneficiario.

È prevista anche una riunione con tutte le famiglie degli anziani inseriti al Centro per presentare tali novità ed invitarle a consegnare la documentazione necessaria, ISEE compresa, per effettuare i conteggi ed ottenere l'eventuale integrazione CISAP.

**IMPIEGO DEL PERSONALE:**

descrizione dell'impegno del personale coinvolto in termini di numero di addetti (categoria, profilo), carico di lavoro, tempo lavoro, grado di responsabilità richiesta:

*Benedetto, Di Narda, Dominici, Ronco, Rosina*

L'impiegata Benedetto accoglierà le persone per informarle sulle procedure per richiedere l'integrazione retta per il Centro Diurno Alzheimer e sulla documentazione necessaria. Tutte le assistenti sociali che si occupano di anziani, ognuna per i suoi casi, parteciperanno all'informazione dei richiedenti l'inserimento (già in sede di valutazione per la commissione UVG), alla definizione della compartecipazione e alla stesura dei Protocolli di inserimento.

L'a.s. Rosina, in quanto Responsabile dell'Area Anziani, contribuirà alla predisposizione della Determinazione dirigenziale di aumento di impegno per affrontare la spesa aggiuntiva per l'Ente.

**DETERMINAZIONE PARAMETRO PER IL CALCOLO DEL VALORE DELLE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE**

**RICHIESTE AL PERSONALE**

(Il valore è determinato prendendo a base il costo che l'ente dovrebbe sostenere per il ricorso al mercato esterno, ovvero, nel caso di assenza di possibili e/o utilmente fattibili alternative esterne il costo per il lavoro straordinario)

Si attesta che l'attività:            è                             non è **X** fattibile all'esterno

<b>INSERIMENTO ANZIANI CENTRO DIURNO ALZHEIMER</b>			
categoria	Parametro: Costo lavoro extra orario Parametro con magg 15%	hh	Costo stimato complessivo
1 D3 (Di Narda)	€ 16,20	10	162,00
1 D2 (Rosina)	€ 14,78	20	295,60
2 D1 (Dominici e Ronco)	€ 14,09	20	281,80
1 C3 (Benedetto)	€ 13,62	70	953,40
		<b>120</b>	<b>1.692,80</b>

**RISULTATI ATTESI E VERIFICABILI DAL NUCLEO DI VALUTAZIONE:**

indicatori quantitativi/qualitativi

(Es.numero pratiche, riduzione tempi di attesa, riduzione costi, ecc...)

▪ Realizzazione riunione con le famiglie	(entro il mese di giugno 2016)
▪ Numero anziani che presentano domanda di integrazione retta per il Centro Diurno Alzheimer	
▪ Numero domande istruite rispetto a quelle presentate	(100 % domande istruite)

▪ Numero integrazioni retta effettivamente concesse ed erogate da parte del Consorzio	<i>(al 100% degli aventi diritto)</i>
▪ Numero Protocolli di inserimento elaborati, anche per i cittadini che non hanno diritto all'integrazione da parte del Consorzio)	<i>(per il 100% degli ospiti residenti sul territorio CISAP)</i>
▪ Predisposizione determina di impegno	<i>(entro il mese di giugno 2016)</i>

**DECORRENZA DELL'ATTIVAZIONE** (del nuovo servizio o del miglioramento quali-quantitativo di quelli esistenti):

Dal 1 aprile 2016

LA DIRETTRICE AREA ANZIANI E DISABILI  
(*DOTT.SSA ANNAMARIA MESSANA*)





C.I.S.A.P.



CONSORZIO INTERCOMUNALE  
DEI SERVIZI ALLA PERSONA  
Comuni di Collegno e Grugliasco

7

## **SCHEDA PROGETTO DI INDIVIDUAZIONE NUOVI SERVIZI O DI MIGLIORAMENTO QUALI-QUANTITATIVO DI QUELLI ESISTENTI**

**Anno 2016.**

Nuovo servizio       Miglioramento quali - quantitativo di servizi

### **DENOMINAZIONE: REVISIONE GENERALE DEGLI ARCHIVI DI DEPOSITO – (SECONDA FASE)**

#### COLLEGAMENTO CON OBIETTIVO/I DEL PIANO ESECUTIVO DEGLI OBIETTIVI DI PEG

Obiettivo esecutivo n. 1.1.1 (area risorse e staff)

Obiettivo esecutivo 4.1.1. e 4.5.1. (area adulti)

Obiettivo esecutivo 2.1.1 – 3.1.1 (area anziani/disabili e minori)

Relazione dettagliata (descrizione finalità ed obiettivi, benefici alla collettività o al destinatario dell'attività, fasi di realizzazione, fasi di mantenimento a regime, miglioramento quali - quantitativo):

Nel corso del 2015 è stata svolta la revisione generale degli archivi di deposito dell'Ente presente nelle diverse sedi, concentrando l'azione sugli archivi della sede centrale. E' stato redatto l'inventario di tutti i materiali documentali presenti, differenziando quindi quanto poteva essere immediatamente smaltito poiché non costituente materiale documentale sotto il profilo archivistico. ciò ha consentito di ottenere un primo importante recupero degli spazi fisici presenti presso la sede centrale nonché una riorganizzazione dei fascicoli presenti ottimizzando i tempi di ricerca e recupero dei fascicoli stessi.

Nella prima fase era stato possibile solo una verifica generale degli archivi di deposito della sede di zona Fabbrichetta - Grugliasco, nella quale sono conservati 480 faldoni contenenti i fascicoli personali /cartelle di servizio sociale dei singoli utenti, nel tempo così archiviati.

L'attuale necessità è tuttavia divenuta quella di procedere comunque ad una verifica di tale archivio di deposito al fine di procedere ad una revisione mirata del suo contenuto che ne consenta una riorganizzazione e ricollocazione fisica compatibile con gli spazi della sede centrale, presso i quali se ne può prevedere a regime (anno 2017) la definitiva sistemazione. La sede di Fabbrichetta infatti, di proprietà del Comune di Grugliasco, sarà destinata ad altri servizi istituzionali non compatibili con la presenza di un archivio di deposito del Cisap, che ne connota in sostanza la storia professionale dalle sue origini. I locali non appaiono dotati dei sistemi di sicurezza tipici di locali esclusivamente dedicati ad archivi di deposito cartacei e obbligano a tempi di recupero dei fascicoli per il personale del Cisap stimati in almeno 1 ora. Non da ultimo occorre rilevare che tale sistemazione comporterà una attenta disamina degli aspetti normativi legati a tale archivio che presenta caratteristiche particolari (documentazione inerente le posizioni personali degli assistiti) tali da investire la normativa sulla tutela della privacy - Dlgs 196/2003 e Regolamento UE 2016/679 in cui è previsto che i "dati personali sono conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati").

Il progetto corrente si propone quindi la finalità ultima di razionalizzazione degli archivi, con la riduzione degli spazi complessivamente occupati e unificazione presso una sola sede degli archivi dell'ente.

In secondo luogo dovrà essere momento di formazione del personale coinvolto per la corretta gestione degli archivi correnti e di deposito, tramite una regolamentazione sulle metodologie di archiviazione dei documenti dell'Ente, nel flusso procedimentale complesso dalla fase di protocollo e prima classificazione fino al passaggio da archivio corrente a archivio di deposito ed eventualmente scarto e/o archivio storico (documenti superiori a 40 anni).

Le fasi del progetto sono le seguenti :

riunione del gruppo di lavoro e individuazione del Coordinatore interno del progetto	15/07
stesura cronoprogramma con indicazione: giornate di svolgimento operazioni di verifica presso sedi esterne - invio alla direzione generale giornate di svolgimento operazioni ulteriore sistemazione archivi deposito sede centrale propedeutica a ingresso cartelle individuali individuazione criteri per la selezione delle cartelle individuali da scartare sulla base della normativa in vigore	31/07
selezione/estrazione delle cartelle individuali delle persone decedute e/o trasferite, nonché di quelle archiviate prima dell'anno 2000 e delle cartelle con le stesse caratteristiche relative alle persone con misure di protezione in capo all'Ente.	31/10
eliminazione dai fascicoli individuali del materiale non documentale oggetto di immediato smaltimento	30/11
sistemazione/accorpamento e riorganizzazione ulteriore fascicoli archivi deposito presso sede centrale	30/11
Affidamento servizio di fattorinaggio per trasporto cartelle da sede di Via fabbrichetta a sede centrale	31/12
ricollocazione dei fascicoli individuali presso la sede centrale in attesa dell'autorizzazione allo smaltimento	31/12
elaborazione richiesta di autorizzazione allo scarto del suddetto materiale documentale alla Sovrintendenza archivistica competente per territorio	31/12

Il progetto prevede necessariamente, per la trasversalità della materia, il coinvolgimento di tutte le aree consortili e, data la natura del progetto, non è possibile un affidamento all'esterno (si vedano le problematiche sulla privacy e la necessità di un'attenta disamina dei materiali con particolare riferimento alle cartelle individuali di utenza).

#### IMPIEGO DEL PERSONALE:

descrizione dell'impegno del personale coinvolto in termini di numero di addetti (categoria, profilo), carico di lavoro, tempo lavoro, grado di responsabilità richiesta:

Area Risorse Staff : De Carli, Tolosano, Chervatin, Messina, Marchesini Area Adulti in difficoltà : Tavano, Di Gregorio, Livoti, Citerà, Munerol Area Minori e loro famiglie: Antoni
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

#### DETERMINAZIONE PARAMETRO PER IL CALCOLO DEL VALORE DELLE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE RICHIESTE AL PERSONALE

(Il valore è determinato prendendo a base il costo che l'ente dovrebbe sostenere per il ricorso al mercato esterno, ovvero, nel caso di assenza di possibili e/o utilmente fattibili alternative esterne il costo per il lavoro straordinario)

Si attesta che l'attività:          è                                   non è  fattibile all'esterno

<b>REVISIONE GENERALE DEGLI ARCHIVI DI DEPOSITO - (SECONDA FASE)</b>			
categoria	Parametro: Costo lavoro extra orario Parametro con magg 15%	hh	Costo stimato complessivo
De carli D2	€ 14,78	50	739,00
Tolosano C1	€ 12,95	50	647,50
Chervatin C1	€ 12,95	40	518,00
Messina C1	€ 12,95	45	582,75
Marchesini C5	€ 14,58	50	729,00
Tavano D1	€ 14,09	50	704,50

Di gregorio B3	€	12,13	50	606,50
Livoti C1	€	12,95	50	647,50
Citerà B2	€	11,67	50	583,50
Munerol D3	€	16,20	25	405,00
Antoni C3	€	13,62	50	681,00
			<b>285</b>	<b>3.920,75</b>

**RISULTATI ATTESI E VERIFICABILI DAL NUCLEO DI VALUTAZIONE:**

Numero cartelle individuali presenti nella sede di Via Fabbrichetta a) persone decedute e/o trasferite b) archiviate prima dell'anno 2000 oggetto di selezione, pulizia da materiale non documentale	N. cartelle individuali selezionate tipologia A e B / N. cartelle individuali pulite oggetto di scarto da scartare = 100%
Sistemazione/riorganizzazione definitiva archivi sede centrale	(si/no) entro il 15/12/2016
Invio richiesta di autorizzazione allo scarto materiale individuato tipo A e B, alla Sovrintendenza archivistica competente	(si/no) entro il 31/12/2016
Riduzione tempi di recupero fascicoli a regime con unificazione archivi	> 75 % attuale > 1 h attesa a regime < 20'

**DECORRENZA DELL'ATTIVAZIONE** (del nuovo servizio o del miglioramento quali-quantitativo di quelli esistenti):

dal 01/07/2016

FIRMA DEI DIRETTORI DI AREA

DIRETTORE AREA RISORSE E STAFF  
(Dott. Francesco Bevacqua)

DIRETTORE AREA MINORI E LORO FAMIGLIE  
E AREA ANZIANI E DISABILI  
(Dott.ssa Anna Maria Messina)

DIRETTORE AREA ADULTI IN DIFFICOLTA'  
(Dott.ssa Elena Galetto)